

# **RIDIMENSIONAMENTO DEL SISTEMA CALCIO UNO SPORT A MISURA DI TIFOSO**

**16/06/2020**

## **9 MARZO – PANDEMIA MONDIALE, COME RISPONDE LO SPORT**

Il crollo del “sistema calcio” italiano si palesa sotto gli occhi di tutti nel momento in cui le Pay TV minacciano, a seguito dell’attuale stop del campionato, di non pagare 1 delle 6 rate dei diritti televisivi concordati, delle quali 5 sono già state saldate e di cui l’ultima il 1 marzo 2020.

## **UN SISTEMA CALCIO NON PUÒ ESSERE OSTAGGIO DELLA PAY-TV**

Rispetto al calendario previsto, sono state giocate il 67.4% delle partite (256 su 380) e pagati dalle televisioni l’83% degli importi pattuiti, per un totale di 811 milioni circa. Nonostante questo le società rischiano di non riuscire a restare a galla senza poter riprendere a giocare e quindi senza poter incassare quella sesta rata del valore di 162 milioni, per la maggior parte suddivisa tra SKY e DAZN.<sup>1</sup> E’ conseguente e spontaneo domandarsi in quale modo siano stati investiti quegli 800 milioni già percepiti.

---

<sup>1</sup> [www.onefootball.com](http://www.onefootball.com) – Serie A, Sky e Dazn pronte a chiedere rinvio pagamenti – 16/04/2020

Dando inoltre uno sguardo ad altri sport praticati nel resto del mondo, che di miliardi ne muovono anche più del calcio, è sconvolgente constatare come in Italia si parli ancora di continuare a giocare, a porte chiuse, ipotizzando date senza ragion veduta alcuna.

- RUGBY – il 27/3 la stagione viene dichiarata conclusa;
- NBA – il 12/3, dopo l'esito del primo atleta positivo al tampone, si ferma il campionato fino a data da destinarsi e di riflesso vengono sospesi il BASEBALL, l'HOCKEY e la NCAA College Basketball;
- TENNIS – il 1/4 viene sospeso il Torneo di Wimbledon e rinviata tutte le attività professionalistiche fino al 13/7. Anche il Roland Garros 17/03 viene rinviato a settembre;
- MOTOMONDIALE – il 2/3 viene cancellato il Gran Premio del Qatar, rinviato a data da destinarsi quello della Thailandia così come nei giorni a seguire altri gran premi (U.S.A., Italia, Spagna, Olanda, Francia);
- FORMULA 1 – il 12/2 viene rinviato il Gran Premio della Cina, in programma per il 19/4, ed il 12/3 viene cancellato il Gran Premio dell'Australia. Il 19/3 è cancellato Gran Premio di Montecarlo ed infine a marzo rinviati a data da destinarsi altri 5 gran premi;
- OLIMPIADI 2020 – il 24/3 vengono sospese e rinviate al 2021.

Il quadro della situazione rende lampante come altri sport siano stati in grado di gestire tempestivamente la situazione, anteponendo le esigenze dovute all'emergenza agli introiti economici, a differenza della disastrosa gestione politica del calcio, in Italia ma non solo.

## **COME SIAMO ARRIVATI A QUESTO?**

Quando e come è successo che il calcio si sia trasformato in un'industria dedita solo al guadagno (che come vedremo di seguito non esiste neanche), al punto da anteporre il denaro alla salute pubblica? In quale modo sia avvenuta l'involuzione di questo sport si può evidenziare in alcuni passaggi salienti ed in momenti ben precisi.

Negli anni 60 il calcio inizia ad attirare le attenzioni di media e appassionati e il giro d'affari cresce, le società sono però delle associazioni sportive dilettantistiche. Si pensa quindi ad una riforma che le renda più coerenti rispetto al contesto.

Ecco la delibera della FIGC del 21 dicembre 1966<sup>2</sup> che attua una trasformazione coatta delle società di A e B in S.p.A.. Sono però S.p.A. atipiche, di fatto limitate nella loro autonomia gestionale:

- è vietato lo scopo di lucro soggettivo e quindi i soci non possono arricchirsi dividendosi eventuali utili di bilancio;
- gli utili devono essere reinvestiti in società;
- c'è un controllo di gestione esterno, da parte di organi federali che vigilano su tutti i movimenti di bilancio.

Per quanto riguarda il rapporto con i calciatori viene introdotto il **vincolo sportivo**: il calciatore è legato alla società a tempo indeterminato e può andarsene solo se quest'ultima è consenziente.

Il botteghino è in quel momento l'unica vera entrata delle società.

I risultati di questa operazione sono scarsi e dal 1972 al 1980 i debiti delle società di A e di B salgono da 19 a 86 miliardi delle vecchie Lire.<sup>3</sup> Nel 1978 la pretura di Milano impone il blocco al calciomercato, appellandosi alla violazione della disciplina della manodopera nel contratto dei calciatori, in quanto erano utilizzati dei "mediatori", proibiti per la legge 1369/60 sul lavoro.

La situazione induce lo Stato a studiare una riforma, con una legge di più ampia portata: la Legge 91/81.<sup>4</sup> Questa dichiara che tra le società professionistiche vengono ammesse anche le S.r.l. oltre alle S.p.A.. I calciatori diventano professionisti e sono assimilati ai dipendenti delle società. Viene così abolito il vincolo sportivo.

Negli anni 80, nel periodo del pienone degli stadi, il maggior introito è sempre proveniente dagli ingressi dei tifosi, mentre gli stipendi dei calciatori iniziano ad essere quelli di una classe privilegiata, anche se non paragonabili a quelli di adesso.

#### STIPENDIO CALCIATORE (annuale):

- PAOLO ROSSI: (Milan) 700 milioni di Lire<sup>5</sup>
- FALCAO: (Roma) 1 miliardo di Lire<sup>6</sup>
- MARADONA: (Napoli) 4,5 miliardi di Lire<sup>7</sup>

<sup>2</sup> Le società di calcio del 2000: dal marketing alla quotazione in borsa – Libro di Enrico Flavio Giangreco e Giorgio Falsanisi

<sup>3</sup> Il bilancio d'esercizio e l'analisi della performance nelle società di calcio professionistiche. – Libro di Gabriele Gravina

<sup>4</sup> [www.scuoladellosport.coni.it – Legge\\_23\\_marzo\\_1981\\_n.91.pdf](http://www.scuoladellosport.coni.it – Legge_23_marzo_1981_n.91.pdf)

<sup>5</sup> [www.milanlive.it – Paolo Rossi e il Milan, breve ma intenso – 07/04/2020 – articolo di Pasquale La Ragione](http://www.milanlive.it – Paolo Rossi e il Milan, breve ma intenso – 07/04/2020 – articolo di Pasquale La Ragione)

<sup>6</sup> [www.roma.repubblica.it – L'arrivo di Falcao a Roma, il Divino del pallone, progenitore di Totti – 09/08/2017 – articolo di Fabrizio Bocca](http://www.roma.repubblica.it – L'arrivo di Falcao a Roma, il Divino del pallone, progenitore di Totti – 09/08/2017 – articolo di Fabrizio Bocca)

<sup>7</sup> [www.ricerca.repubblica.it – MARADONA GUADAGNA 4500 MILIONI L' ANNO – 29/08/1987](http://www.ricerca.repubblica.it – MARADONA GUADAGNA 4500 MILIONI L' ANNO – 29/08/1987)

Si istituisce l'IPP – Indennità di Promozione e Preparazione, che era legata allo stipendio del calciatore e che doveva essere versata alla società proprietaria da quella che lo acquistava. Vengono inoltre ammesse le sponsorizzazioni commerciali sulle maglie delle squadre. Viene introdotto un controllo federale con la possibilità di messa in liquidazione delle società da parte della Covisoc, costituita a tal fine, in caso di gravi irregolarità. Permane il divieto di utile soggettivo.

A metà degli anni 90 viene istituito il D.L. 485/1996 e poi Legge 586/96 (sentenza Bosman).<sup>8</sup> La Corte di giustizia europea accoglie infatti il ricorso del calciatore Jean Marc Bosman del Liegi, disponendo:

- divieto per le Federazioni europee di limitare il numero di calciatori tesserati appartenenti all'Unione Europea nella rosa di una squadra;
- allo scadere del contratto di un calciatore le società non possono più pretendere un pagamento per il trasferimento dello stesso ad un'altra società (introduzione c.d. "parametro zero").

In particolare la seconda regola mette in mano ai calciatori un potere smisurato, legittimando la pretesa di contratti lunghi e dalle cifre esorbitanti.

Viene ammessa la finalità di lucro soggettivo ed i soci delle società possono pertanto godere degli utili a fini di guadagno dal bilancio.

Il controllo federale sulla gestione finanziaria delle società viene reso più blando e la Covisoc si limita alle verifiche in ambito sportivo.

Negli anni 90 viviamo l'apice del gioco del calcio italiano, che è ormai diventato un modello per gli altri paesi europei. Gli stadi sono ancora stracolmi ma iniziano a prendere campo le Pay TV ed i procuratori.

Il 15 Dicembre 1995, introdotto con la sentenza Bosman il cosiddetto "**parametro zero**", le società perdono potere nell'ambito del calciomercato a vantaggio dei giocatori. Tra i protagonisti delle trattative iniziano a figurare gli intermediari e mentre i procuratori diventano sempre più potenti, gli stipendi dei calciatori lievitano.

#### STIPENDIO CALCIATORE (annuale):

- VAN BASTEN: (Milan) 15 miliardi di Lire<sup>9</sup>

---

<sup>8</sup> www.camera.it – Legge n. 586 del 1996

<sup>9</sup> www.ricerca.repubblica.it – CHE TESORO, QUEL VAN BASTEN – 23/01/1990 – Articolo di Licia Granello

- RONALDO: (Inter) 6 miliardi di Lire<sup>10</sup>
- ZIDANE: (Juventus) 9 miliardi di Lire<sup>11</sup>

Negli anni 2000 le presenze allo stadio calano drasticamente. Basti vedere in che modo variano i dati della media degli spettatori in Serie A con il passare degli anni:

- Stagione 1990-1991 – in media 33.145 ingressi ad incontro;
- Stagione 1994-1995 – in media 29.003 ingressi ad incontro;
- Stagione 2002-2003 – in media 25.474 ingressi ad incontro.<sup>12</sup>

Gli stipendi dei procuratori sono ormai spropositati, grazie alle clausole milionarie sui contratti dei calciatori che rappresentano.

#### STIPENDIO CALCIATORE (annuale):

- TOTTI: (Roma) 5,5 milioni di Euro<sup>13</sup>
- KAKA': (Milan) 9 milioni di Euro<sup>14</sup>
- IBRAHIMOVIC: (Milan) 9,5 milioni di Euro<sup>15</sup>

**I proventi delle televisioni passano da 1 milione di Euro del 1980 ai 500 milioni della stagione 2000/01<sup>16</sup>; le somme del calciomercato si impennano, ma per effetto della sentenza Bosman vanno a totale beneficio dei calciatori, non rientrando in circolo nel sistema come era una volta.** Nonostante le TV gonfino le casse dei club di denaro, questi ultimi si ritrovano in una grave situazione debitoria dovuto alle spese destinate al calciomercato ed agli stipendi dei giocatori.

A bilancio i calciatori figurano quali immobilizzazioni immateriali ed il loro valore è iscritto nelle voci attive diviso per gli anni di contratto.

Ed ecco l'arrivo delle **PLUSVALENZE** per cui le società conniventi iscrivono a bilancio operazioni fasulle, supervalutando giocatori mediocri con somme che non esistono realmente e che vanno a ripianare le perdite a bilancio. Nel campionato 2018/19 vengono realizzate plusvalenze per 717 milioni. È a dir poco “singolare” il fatto che queste operazioni avvengano solo tra club italiani<sup>17</sup>. C’è ad esempio uno scambio calciatori con valori palesemente gonfiati: Sensi (buon giocatore) e Sala (giocatore sconosciuto dell’Arezzo), che vengono valutati alla pari.

---

<sup>10</sup> [www.gianlucadimarzio.com – Calciomercato Story - 1997: Ronaldo all'Inter. Il Fenomeno, quello vero – 02/01/2015 – Articolo di Giovanni Scotto](http://www.gianlucadimarzio.com – Calciomercato Story - 1997: Ronaldo all'Inter. Il Fenomeno, quello vero – 02/01/2015 – Articolo di Giovanni Scotto)

<sup>11</sup> [www.repubblica.it – Zidane è il più ricco poi Bati e Del Piero – 02/05/2001](http://www.repubblica.it – Zidane è il più ricco poi Bati e Del Piero – 02/05/2001)

<sup>12</sup> [www.stadiapostcards.com](http://www.stadiapostcards.com)

<sup>13</sup> [www.calcioefinanza.it – Quanto ha guadagnato Totti nella sua carriera alla Roma – 27/9/2016 – Articolo di John Stock](http://www.calcioefinanza.it – Quanto ha guadagnato Totti nella sua carriera alla Roma – 27/9/2016 – Articolo di John Stock)

<sup>14</sup> [www.calcioblog.it – Stipendi milionari: è Kakà il calciatore più pagato – 28/02/2008 – Articolo di Antonio D’Avanzo](http://www.calcioblog.it – Stipendi milionari: è Kakà il calciatore più pagato – 28/02/2008 – Articolo di Antonio D’Avanzo)

<sup>15</sup> [www.calcioefinanza.it – Ibrahimovic, gli stipendi dello svedese dal 2004 ad oggi – 26/12/2019](http://www.calcioefinanza.it – Ibrahimovic, gli stipendi dello svedese dal 2004 ad oggi – 26/12/2019)

<sup>16</sup> [www.calcioblog.it – Il bilancio delle società sportive professionalistiche - Prof.ssa Elisa Rita Ferrari](http://www.calcioblog.it – Il bilancio delle società sportive professionalistiche - Prof.ssa Elisa Rita Ferrari)

<sup>17</sup> [www.calcioefinanza.it – Serie A, plusvalenze per 717 milioni nel 2018-2019 – 03/07/2019](http://www.calcioefinanza.it – Serie A, plusvalenze per 717 milioni nel 2018-2019 – 03/07/2019)

La Figc è complice e rincara la dose inventando la recompra (ora modificata) per cui si vende un giocatore ad un prezzo molto alto, realizzando così immediatamente l'utile a bilancio, impegnandosi poi a ricomprarlo dopo un tot di anni ad un valore leggermente maggiorato. Ad esempio Mandragora: giocatore della Juve con un solo anno di Serie A in carriera, viene ceduto per 20 milioni all'Udinese (immediata plusvalenza) con l'impegno al riacquisto un anno dopo per 26 milioni<sup>18</sup>.

Tra le tante riforme degli ultimi anni, nel 2018 vengono introdotte le cosiddette "Squadre B" o formazioni "Under 23": una novità che pone come obiettivo principale quello di valorizzare i giovani al fine di dare nuova linfa al calcio nostrano. A distanza di due anni dall'entrata in vigore della riforma, la Juventus è l'unica società ad aver presentato la propria formazione Under 23 e questo progetto si è rivelato un mero strumento valido soltanto per giustificare l'altissimo numero di calciatori nelle proprie fila e, soprattutto, utile a generare plusvalenze "parcheggiando" giocatori in attesa di nuove destinazioni.

I dati sulla spesa effettuata per il calciomercato dalla Juventus Under 23 parlano di 39,03 milioni di euro durante le sessioni estiva 2019 e invernale 2020. Rinforzarla è costato il 1.094% in più di quanto è costato rinforzare tutto il resto della Lega Pro. Se passiamo ad analizzare le cifre in entrata osserviamo che la Juventus ha generato 16 milioni e 180 mila euro di plusvalenze provenienti dalla formazione che milita nel campionato di Serie C. Tutte queste cifre sono state iscritte nel bilancio della società, la Juventus Football Club. Dati alla mano il bilancio dei trasferimenti della Juventus Under 23, nella stagione 2019-20, fa registrare un conto in rosso pari a 22 milioni e 850 mila euro. (*vedi Allegato 1*)

Dal 2010 ad oggi il trend negativo del calcio, inteso come sport (popolare), diventa esponenziale e si arriva a parlare di cifre folli. Un esempio lampante è: CRISTIANO RONALDO che alla Juventus percepisce ben 31 milioni di Euro annui.<sup>19</sup> Il suo procuratore JORGE MENDES, nel 2019 ha fatturato<sup>20</sup>:

- 118 milioni di dollari di commissioni;
- 1,2 miliardi di dollari di contratti.

---

<sup>18</sup> [www.corriere.it](http://www.corriere.it) – Juventus, da Mandragora ad Audero 55 milioni di plusvalenze per compensare le spese per Cr7 – 27/02/2019 – Articolo di Filippo Bonsignore

<sup>19</sup> [www.eurosport](http://www.eurosport) – Cristiano Ronaldo-Juventus: costo, contratto e stipendio, tutti i dettagli dell'affare – 10/07/2018 – Articolo di Paolo Pegoraro

<sup>20</sup> [www.sport.sky.it](http://www.sport.sky.it) – La classifica dei procuratori più potenti al mondo nel 2019 secondo Forbes – 22/10/2019

Per il passaggio di Ronaldo, dal Real Madrid alla Juventus, Mendes ha incassato una clausola di 25 milioni di Euro.<sup>21</sup>

MINO RAIOLA, invece, ha fatturato nel 2019<sup>22</sup>:

- 70,3 milioni di dollari di commissioni;
- 703 milioni di dollari di contratti.

Nel 2016 Raiola ha incassato più di Inter e Milan e viene soprannominato “Mister 50 milioni”.<sup>23</sup> Per il passaggio di Paul Pogba dalla Juventus al Manchester United, Raiola ha incassato 27 milioni di Euro.<sup>24</sup>

Questi alcuni degli esempi più lampanti di questa speculazione.

## **IL CALCIO SPEZZATINO**

Nell’evolversi di questo percorso, dal quale si evince il tentativo di ripianare bilanci fallimentari con cifre folli palesemente fittizie, le televisioni continuano ad iniettare sempre più soldi nei portafogli delle società dando loro ossigeno ed acquisendo così maggior potere. **Un potere tale da riuscire ad imporre orari utili alla frammentazione dello show, così da poterlo facilmente rivendere ad un pubblico più ampio sul territorio mondiale.**

Questo processo porta i ricavi ottenuti dai diritti televisivi e dalle radio a rappresentare il 40% del valore della Serie A, nella Stagione 2017/18, per un totale di 1.229,8 circa mld annui.<sup>25</sup>

Analizzando i bilanci riguardanti l’anno 2019 di 5 squadre del campionato italiano di Serie A – Juventus, Milan, Inter, Roma e Lazio – si confermano i dati più generici secondo cui i diritti televisivi incidono in una forbice che varia dal 21.6% della Juve al 50.45% della Lazio, al netto dei ricavi del player trading.<sup>26</sup>

La FIGC, nel report “Il Conto Economico del calcio italiano”, ci segnala come nella stagione 2014/15 i campionati professionistici ricoprono il 70% dei ricavi totali, con quasi 2.6 miliardi di Euro, ma allo stesso modo risultino il 73% delle spese totali, con

---

<sup>21</sup> [www.premiumsporthd.it](http://www.premiumsporthd.it) – Juve-Cristiano Ronaldo, 20-25 milioni in più per Mendes – 07/07/2018

<sup>22</sup> [www.sport.sky.it](http://www.sport.sky.it) – La classifica dei procuratori più potenti al mondo nel 2019 secondo Forbes – 22/10/2019

<sup>23</sup> [www.gazzetta.it](http://www.gazzetta.it) – Mino Raiola è Mister 50 milioni: ha incassato più di Inter e Milan – 16/08/2016 – Mario Pagliara

<sup>24</sup> [www.calciofinanza.it](http://www.calciofinanza.it) – Pogba allo United, che affare per Raiola: ecco quanto avrebbe incassato – 09/05/2017

<sup>25</sup> [www.figc.it](http://www.figc.it) – Report calcio - Versione Italiana 2019

<sup>26</sup> [www.calciofinanza.it](http://www.calciofinanza.it) – Il peso dei diritti tv: ecco i club che incassano di più – 12/12/2019 – Matteo Spaziante

3.1 miliardi di Euro. **A livello aggregato la perdita del settore è pari a 525.8 milioni di Euro.**

Nel quadriennale 2019-2022 l'Italia percepisce 1.4 mld a stagione, piazzandosi al secondo posto nella classifica europea dei campionati più pagati assieme alla Bundesliga, che ci raggiunge in questo biennio 2020-2021. Sul primo gradino del podio troviamo la Premier League con 1.6 mld e dopo di noi i francesi, con 1.15 mld annui raggiunti nel quadriennale 2020-2024.<sup>27</sup>

## **QUESTI SONO DATI DI UN'AZIENDA IN PERDITA!**

L'analisi storico economica di questa "azienda" mostra che sarà anche la terza in Italia ma sicuramente **non potrà mai reggersi in piedi da sola se non tornando all'umiltà iniziale, quando il tifoso era la priorità in quanto "UTENTE PRIMARIO" da rispettare**, quando era questo che significava fidelizzare.

Dal 2002 ad oggi sono fallite più di 150 società di calcio tra cui alcune storiche e blasonate come Fiorentina, Napoli, Perugia, Torino, Padova, Parma, Modena, Bari e molte altre. Ma la parte relativa ai diritti TV è soltanto una concausa del fallimento di questo sistema, in quanto le cifre corrisposte ai procuratori e gli stipendi dei calciatori sono anch'esse una parte importante di questo processo involutivo.

**Si sta dando un valore troppo alto ad un prodotto che costa troppo e rende poco. RIDIMENSIONARE è l'unica operazione che può salvare questo gioco, rimettere in discussione i valori che questo sport rappresenta.**

## **RIMETTERE AL CENTRO I TIFOSI**

La situazione è degenerata sotto gli occhi di tutti, nonostante i veri amanti di questo sport, i tifosi, lo avessero annunciato anzitempo. È stato dato invece troppo peso a chi voleva impossessarsi del gioco appropriandosi dei diritti a discapito di coloro che lo hanno sempre amato e seguito, a prescindere da quanta moneta valesse.

I responsabili del dissesto economico del calcio italiano descritto in questo report, hanno nomi e cognomi: FIGC, Lega Calcio, presidenti, calciatori, procuratori e televisioni. Non contenti di aver traghettato il calcio italiano sull'orlo del fallimento

---

<sup>27</sup> [www.truenumbers.it](http://www.truenumbers.it) – I diritti tv di Serie A valgono quanto quelli della Premier – 26/08/2019

economico, portando di fatto il sistema al punto di essere obbligato a ripartire anche senza tifosi pena la bancarotta di tante società, si sono anche impegnati allo spasimo per svuotare gli stadi.

Di fronte ad un calcio asservito alle regole imposte dalle televisioni, si sarebbe dovuto rendere più semplice poter accedere agli eventi calcistici, snellendo la burocrazia e le norme per l'acquisto dei biglietti, in modo da mantenere gli spalti pieni. Purtroppo, invece di seguire esempi virtuosi di campionati quali ad esempio la Ligue 1 francese che ha uniformato i prezzi dei settori ospiti a 10 euro<sup>28</sup>, in Italia si è scelta una strada diversa. Sono stati introdotti i biglietti nominali, la tessera di fidelizzazione, le disposizioni settimanali che autorizzano o meno le trasferte, prezzi minimi per i biglietti troppo spesso rasentati i 50 euro, partite spalmate ad ogni giorno ed orario possibile in favore della programmazione televisiva, leggi e restrizioni emesse al fine di impedire che gli stadi continuassero ad essere espressione di passione popolare.

Il prossimo step potrebbe essere un tavolo di confronto tra amministrazioni comunali, CONI, FIGC e società (come avvenne per la rimozione delle barriere all'interno dello Stadio Olimpico in vista del derby Roma - Lazio del 04/04/2017<sup>29</sup>); l'intento è quello di istituire -nei settori popolari o in parte di essi- delle Standing Area, nelle quali (in sicurezza) si possa sostenere la squadra liberamente senza posti assegnati e con la possibilità di utilizzare gli strumenti del tifo. Difatti, l'applicazione speciosa del regolamento d'uso renderebbe di fatto impossibile organizzare il tifo o una coreografia, con sanzioni economiche che finirebbero per accentuare una disaffezione sempre più lampante in alcune piazze.

Nonostante la forte repressione messa in atto a discapito delle tifoserie organizzate e tutte le introduzioni burocratiche sopra citate, imposte ed impostate sostenendo la tesi secondo cui sarebbero servite a far riavvicinare le famiglie allo stadio, a discapito degli ultras, indicati quali responsabili del rovinoso calo di spettatori, la situazione è inesorabilmente peggiorata anno dopo anno. Il tasso medio di riempimento è inferiore al 63% della capienza degli stadi italiani che sono purtroppo molto spesso desolatamente vuoti in molti settori.<sup>30</sup> Che senso ha un calcio senza la passione della gente sugli spalti, senza il calore del tifo?

Non occorre introdurre novità legislative, basterebbe applicare alla lettera il protocollo siglato nell'agosto del 2017<sup>31</sup> che prevede una politica di inclusione e non di esclusione, dove i divieti diventino l'eccezione e non la regola; si ritiene quindi opportuno ribadire all'Osservatorio che la carta di fidelizzazione sia trasformata in

<sup>28</sup> [www.rivistaundici.com](http://www.rivistaundici.com) – La Ligue 1 ha deciso che i biglietti in trasferta costeranno 10 euro – 17/05/2019

<sup>29</sup> [www.urloweb.com](http://www.urloweb.com) – Stadio Olimpico: verso la rimozione delle barriere – 02/02/2017

<sup>30</sup> [www.calcioefinanza.it](http://www.calcioefinanza.it) – Spettatori, il load factor in Europa: Juve 28<sup>a</sup>, Inter e Milan fuori dalla top 60 – 23/05/2018

<sup>31</sup> [www.osservatoriolsport.interno.gov.it](http://www.osservatoriolsport.interno.gov.it) – Protocollo d'Intesa del 04/08/2017

uno strumento di marketing con altre finalità (pag. 5 del protocollo) e non più strumento di selezione per chi può andare in trasferta e chi no.

## **RIDIMENSIONARE**

Si riparta dall'impulso dato dalla gente, senza ostacolare la voglia di andare allo stadio, di vivere l'atmosfera di settori ribollenti di passione, il boato e l'abbraccio dopo un goal. Fare un passo indietro e ripartire dalle basi: calciatori scelti per capacità ed attaccamento, spalti gremiti, passione per la maglia, inteso anche riflesso nell'operato delle società. Non neghiamo la necessità di poter offrire il "prodotto" anche attraverso i media, ma questo non deve e non può essere una delle principali fonti di guadagno al punto da manovrare i fili di tutta la baracca.

Prezzi popolari ed iter facilitati per l'acquisto dei biglietti, una minore dipendenza dalle televisioni, salary cap, ridimensionamento dei compensi dei procuratori e manovre fiscali sostenibili sono solo alcune delle proposte che siamo pronti a discutere.

**IL CALCIO, PER TORNARE A VIVERE, HA BISOGNO DI RITROVARE  
I SUOI VERI PROTAGONISTI:**

**I TIFOSI**

## Allegato 1

### **SQUADRE B: UNA FUCINA DI... PLUSVALENZE !**

Tra le tante, e spesso inefficaci, riforme degli ultimi anni nel campionato di Serie C troviamo l'introduzione delle cosiddette "Squadre B" o formazioni "Under 23": una novità che pone come obiettivo principale quello di valorizzare i giovani, possibilmente italiani, al fine di dare nuova linfa al calcio nostrano, con particolare attenzione alla terza serie. Il 23 agosto 2018 la Juventus ha presentato la propria formazione Under 23 ma, a distanza di due anni dall'entrata in vigore della riforma, questo progetto si è rivelato un vero e proprio fallimento. Ad oggi è diventato uno strumento valido soltanto per giustificare l'altissimo numero di calciatori nelle proprie fila e, soprattutto, per generare plusvalenze "parcheggiando" giocatori in attesa di nuove destinazioni. Nella stagione 2019-20 la Juventus U23 ha impegnato oltre 39 milioni sul calciomercato in entrata (che diventano oltre 47 milioni se si sommano ai numeri della precedente stagione). Investimenti faraonici a cui non sono seguiti i risultati sportivi visto che i bianconeri si sono classificati al 12° posto nel campionato d'esordio ed al 10° l'anno successivo. Le cifre qui riportate sono state acquisite da Transfermarkt, sito che nel corso del tempo ha dimostrato di essere una fonte precisa ed attendibile. I dati sulla spesa da calciomercato della Juventus Under 23 parlano di 39,03 milioni di euro durante le sessioni estiva 2019 e invernale 2020.

Giocatore	Valore di mercato (€)	Costo di acquisto (€)	Nazionalità	Data acquisto
Alejandro Marques	300 mila	8,2 milioni	Spagna/Venezuela	25/01/20
Giacomo Vrioni	450 mila	4.0 milioni	Italia/Albania	30/01/20
Luca Zanimacchia	250 mila	4.0 milioni	Italia	01/07/19
Erasmo Mulè	125 mila	3.5 milioni	Italia	01/08/19
Kwang-Song Han	2.70 milioni	3.5 milioni	Corea Nord	02/09/19
Alessandro Minelli	300 mila	2.91 milioni	Italia	31/01/20
Matteo Brunori	250 mila	2.85 milioni	Brasile/Italia	24/01/20
Gianluca Fabrotta	100 mila	2.60 milioni	Italia	02/05/19
Dany Mota	300 mila	1.80 milioni	Lussemburgo/Portogallo	05/08/19
Wesley	200 mila	1.52 milioni	Brasile	30/01/20
Idrissa Tourè	300 mila	1.30 milioni	Germania/Guinea	01/07/19
Edoardo Masciangelo	400 mila	1.00 milioni	Italia	01/07/19
Marco Oliveri	175 mila	1.00 milioni	Italia	01/07/19
Benjamin Mokulu	500 mila	450 mila	Rep.Dem. Congo/ Belgio	01/07/19
Hamza Rafina	Non definito	400 mila	Francia/Tunisia	16/07/19

La ricognizione sulla spesa delle altre 59 società iscritte alla Lega Pro 2019-20 dice che, tutte insieme, hanno impegnato 3 milioni e 565 mila euro. Pur tenendo in considerazione che possa esservi qualche imprecisione o incompletezza nelle cifre riportate nella tabella qui sopra, il dato reale non può discostarsi di molto. Se lo si assume come valido ne consegue che rinforzare la Juventus Under 23 durante le due sessioni di calciomercato 2019-20 sia costato il 1.094% in più di quanto è costato rinforzare tutto il resto della Lega Pro. Il girone in cui si è speso di più durante le due sessioni di calciomercato è il C dove, secondo Transfermarkt, sono stati impegnati 1 milione e 960 mila euro. Rispetto ai quali i 39,03 milioni impegnati per costruire la Juventus Under 23 sono il 1.991% in più. Ma il confronto diventa lunare se lo si proietta sul girone A dove la cifra spesa per rafforzare le altre 19 squadre ammonta a 175 mila euro. Rispetto a questa cifra i 39,03 milioni di euro impegnati per il calciomercato della seconda squadra bianconera sono il 22.302% in più. Se passiamo ad analizzare le cifre in entrata osserviamo che la Juventus ha generato 16 milioni e 180 mila euro di plusvalenze provenienti dalla formazione che milita nel campionato di Serie C. Tutte queste cifre sono state iscritte nel bilancio della società, la Juventus Football Club.

Giocatore	Valore di mercato (€)	Valore incassato (€)	Nazionalità	Data cessione
Kwang-Song Han	3.0 milioni	7.00 milioni	Corea Nord	08/01/20
Mattias Andersoon	40 mila	4.00 milioni	Svezia	02/07/19
Eric Lanini	300 mila	2.39 milioni	Italia	30/01/20
Edoardo Masciangelo	450 mila	2.34 milioni	Italia	24/01/20
Benjamin Mokulu	500 mila	450 mila	Rep.Dem. Congo/ Belgio	16/07/19

Dati alla mano il bilancio dei trasferimenti della Juventus Under 23, nella stagione 2019-20, fa registrare un conto in rosso pari a 22 milioni e 850 mila euro. E' giusto domandarsi, a questo punto, se l'introduzione del progetto "Squadre B" abbia realmente portato quei giovamenti tanto sbandierati per lanciare i giovani in Serie C oppure sia semplicemente un ulteriore strumento che permette alle società calcistiche di gonfiare o sgonfiare i propri bilanci a seconda dell'esigenza del momento.<sup>32</sup>

<sup>32</sup> Fonti dell'Allegato 1:

[www.calciomercato.com/news – Plusvalenzificio Juventus, prima parte: Under 23? No, Under 23mila per cento – 18/05/2020 – Articolo di Pippo Russo;](http://www.calciomercato.com/news – Plusvalenzificio Juventus, prima parte: Under 23? No, Under 23mila per cento – 18/05/2020 – Articolo di Pippo Russo;)

[www.rivistacontrasti.it – CON LE SQUADRE B HANNO PERSO TUTTI – 06/03/2020 – Articolo di Michelangelo Fredas.](http://www.rivistacontrasti.it – CON LE SQUADRE B HANNO PERSO TUTTI – 06/03/2020 – Articolo di Michelangelo Fredas.)